UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIA LAI" DI OLBIA
Via Frosinone, 88 – 07026 Olbia (SS)
Codice Fiscale 91015400905- Codice Meccanografico: SSIC82900L
Tel.078969282
mail: ssic82900l@istruzione.it – ssic82900l@pec.istruzione.it

Al personale
All'Albo
All'Amministrazione Trasparente
Agli Atti
Sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2026/2027 - TRIENNIO 2025/2028

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO l'art. 4 c.3 del DPR n.297/1994 (T.U.);
VISTO il D.lgs. n.165/2001;
VISTO il Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. (26G00021) (GU Serie Generale n.21 del 27-01-2026)
VISTO l'art. 1 c. 14 della L. n. 107/2015"Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 nn. 60, 62, 63, 66, attuativi della legge 107/2015;
VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO il Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA la L. n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
VISTO il Decreto MIUR prot. n. 35 del 22/06/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTO l'Allegato A alle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019";
VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024;
VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata";
VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione prot. n. 172 del 04/12/2020, recante "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria";
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, recante "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida indicazioni operative.";
VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 90 del 11/04/2022 che, in attuazione dell'art. 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n. 234, "a partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le classi quinte, introduce l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria"

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 43464 del 28/03/2024;
VISTA la Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;
CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono essere solo l'effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e sa fare la differenza;
VISTO il RAV di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2025/2026, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM));
VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2025/2028 e già approvato dal Consiglio di Istituto;
CONSIDERATO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale sarda e, limitatamente ai dati di scuola e dei comuni coinvolti, a parità di indice di background socio economico e familiare;
TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM e nello specifico:

- innalzare il successo formativo di alunni con BES e quelli a rischio di dispersione;
- migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali;
- migliorare lo sviluppo delle competenze trasversali per la promozione di un processo di apprendimento permanente degli studenti;

CONSIDERATI gli obiettivi di rilevanza Regionali assegnati dal M.I.M. per l'A.s. 2026/2027 nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione;
CONSIDERATA la necessità di garantire un'offerta formativa coerente e unitaria,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 4, della L. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei docenti che, nell'esercizio della propria discrezionalità tecnica, è chiamato a elaborare l'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025/2028 – A.S. 2026/2027.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In particolare, si evidenzia l'esigenza di implementare e aggiornare il P.T.O.F. 2025/2028 nelle seguenti sezioni:

PARTE I - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e delle necessità del territorio.

Aggiornare il contesto e i bisogni formativi del territorio di riferimento, in modo da supportare le linee progettuali del triennio 2025/2028.

PARTE II - LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e obiettivi per il miglioramento dei risultati.

Aggiornare le priorità strategiche che guideranno le decisioni della Scuola, sia dal punto di vista generale e identitario, sia in relazione ai percorsi da intraprendere per migliorare i risultati di alunni e alunne.

PARTE III – L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti attivati.

Aggiornare in maniera generale il profilo dell'Istituzione scolastica in relazione agli insegnamenti che definiscono o definiranno il Curricolo dell'Istituto, ad esempio percorsi opzionali attivati e specifiche progettualità.

PARTE IV – L'ORGANIZZAZIONE

Struttura organizzativa.

Aggiornare le scelte organizzative che definiscono o definiranno l'Istituzione, come ad esempio: a) la distribuzione degli incarichi organizzativi; b) la strutturazione degli uffici; c) eventuali collaborazioni esterne; d) i temi per la formazione professionale che si intende programmare.

L'aggiornamento del P.T.O.F. deve considerare le priorità, gli obiettivi e i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), al fine di rispondere alle reali necessità dell'utenza. L'aggiornamento dell'offerta formativa dovrà essere strutturata in conformità con le normative vigenti e le presenti linee guida, ma dovrà anche riflettere la *vision* e la *mission* dell'Istituto, nonché il patrimonio di esperienze e competenze che nel tempo hanno contribuito a definire l'identità della Scuola.

L'aggiornamento del Piano si baserà su un percorso comune, che sarà sostenuto da valori condivisi dall'intera comunità scolastica, come la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva, il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità, la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della Scuola, il legame con il territorio, l'imparzialità nel fornire il servizio, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

L'aggiornamento del P.T.O.F. dovrà includere un'analisi dei bisogni del territorio, una descrizione dell'utenza dell'Istituto, le azioni intraprese dalla Scuola per rispondere ai bisogni individuati, la definizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, e dovrà prendere in considerazione le eventuali osservazioni e proposte avanzate dagli enti locali e da altre realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

L'aggiornamento del Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge 107/2015:

Commi 1-4 (finalità della Legge e compiti delle Scuole)

L'obiettivo principale è attuare pienamente l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, come

previsto dall'articolo 21 della L. 59/1997. In particolare, si intende:

- sottolineare il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, migliorando i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettando i loro tempi e stili di apprendimento; • combattere le disuguaglianze socio-culturali, economiche e territoriali;
- prevenire e ridurre l'abbandono e la dispersione scolastica, in linea con il profilo educativo, culturale e professionale della scuola;
- creare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, assicurando pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente per tutti i cittadini.

L'Istituzione scolastica dovrà garantire, nel rispetto della dotazione organica e delle risorse disponibili (personale e finanziarie):

• la partecipazione alle decisioni degli Organi collegiali;
• la flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico; •
la piena realizzazione del curricolo scolastico;
• la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti;
• il rafforzamento della comunità professionale scolastica, promuovendo il metodo cooperativo, la collaborazione e la progettazione, nel rispetto della libertà di insegnamento;
• la crescita professionale del personale scolastico (docenti, educativi e A.T.A.), attraverso opportune attività di formazione;
• l'applicazione delle forme di flessibilità didattica e organizzativa;
• l'integrazione e l'ottimizzazione delle risorse e delle strutture disponibili; •
l'introduzione di tecnologie innovative;
• interazione con le famiglie;
• il coordinamento con il contesto territoriale.

Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

Si dovranno considerare in particolare:

• gli obiettivi formativi definiti al comma 7, dalla lettera a) alla lettera s), in aggiunta alle priorità stabilite nel RAV e nel Piano di Miglioramento, che dovranno essere aggiornati nel prossimo anno scolastico;
• per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali, si dovrà promuovere l'utilizzo di quelli esistenti;
• relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dai posti assegnati per l'anno in corso distinti per classi di concorso, e ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano);
• nel contesto delle scelte organizzative, sarà fondamentale stabilire dei punti di collegamento tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire l'attuazione completa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio docenti, i Collaboratori del Dirigente scolastico, i Coordinatori di intersezione, interclasse e di classe, i Referenti di specifiche aree, le Commissioni, i Gruppi di lavoro e i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sarà confermata la struttura del Collegio in Dipartimenti per Aree disciplinari/Assi culturali;
• per quanto riguarda il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno sarà determinato a partire dai posti assegnati per l'anno in corso.
• *Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico*

e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)
Verrà predisposto un Piano triennale di formazione rivolto al personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nonché corsi di formazione, oltre che in materia di sicurezza, anche in tema di didattica digitale, sperimentale e inclusiva, per il personale docente;
Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e delle discriminazioni)
Saranno previste iniziative destinate a promuovere l'educazione alla convivenza civile, al rispetto reciproco e delle opinioni altrui, nonché a prevenire la violenza, ogni forma di abuso, discriminazione e bullismo.
Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella Scuola primaria)
Verranno rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e dell'educazione motoria.
Commi 29 e 32 (iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, orientamento per il superamento delle difficoltà degli alunni stranieri)
Saranno organizzate attività mirate a potenziare le eccellenze e a sviluppare le competenze, in collaborazione con le associazioni locali.
Commi 56-61 (Piano nazionale per la scuola digitale - didattica laboratoriale)
Saranno attivate iniziative per potenziare le competenze digitali del personale, al fine di migliorare l'uso delle tecnologie. In particolare, verranno messe in atto azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali sia degli alunni, che del personale scolastico, e saranno promossi processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
Comma 124 (formazione in servizio dei docenti)
La formazione dei docenti sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di formazione.
Il Dirigente scolastico, inoltre, ritiene indispensabile che nell'aggiornamento del Piano vengano considerati i seguenti ambiti:
Valorizzazione della comunità educante.

- Rendere la scuola un ambiente attivo, aperto e collaborativo con il territorio, interpretandola come una comunità educante;
- potenziare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficiente nel raggiungere gli obiettivi, nella gestione e nei risultati ottenuti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e il corretto esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA, sostenendo attività di formazione e autoaggiornamento per favorire l'innovazione e migliorare i processi di digitalizzazione e trasparenza amministrativa. La formazione in servizio, comunque, dovrà concentrarsi su attività interne alla scuola relative ai progetti approvati, con particolare attenzione alla metodologia dell'inclusione. Sarà necessario predisporre un Piano di Formazione mirato a migliorare: la professionalità teorico-metodologica-didattica dei docenti, le competenze degli Assistenti amministrativi; le competenze digitali di tutto il personale scolastico;
- la gestione e l'amministrazione della scuola si baseranno sui principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione del personale sarà orientata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti, saranno valutate con attenzione le competenze specifiche, e saranno promosse opportunità per arricchire la formazione del personale, considerando i bisogni formativi individuali. Le proposte formative terranno conto anche dei punti di forza e delle aree di miglioramento emerse dalle esperienze dei precedenti anni scolastici.

Successo formativo e inclusione.

- Accrescere ulteriormente le attività laboratoriali nel processo di insegnamento-apprendimento

'in situazione', superando la semplice trasmissione di contenuti e integrando le discipline in una proposta formativa che abbia un forte valore orientativo, per supportare lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea. Queste competenze includono ambiti disciplinari specifici (come la comunicazione nella lingua madre, nelle lingue straniere, nelle scienze, nella tecnologia e nella matematica, e le competenze digitali) e aspetti trasversali legati alle competenze chiave di cittadinanza;

- favorire un processo di valutazione formativa nell'ambito di un curricolo verticale;
- strutturare curricula realmente inclusivi, progettati al fine di valorizzare gli studenti nelle loro diverse forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- considerare il modello sociale della diversa abilità, come previsto dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, che definisce la diversa abilità come una condizione di salute in un ambiente svantaggioso;
- diversificare le proposte formative, offrendo supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali, e allo stesso tempo potenziando le attitudini e valorizzando le eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente su alunni a rischio, come quelli con potenziali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES); • prevenire e contrastare la dispersione scolastica, riducendo i tassi di abbandono attraverso la creazione di percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

Continuità e orientamento.

- Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum dell'Istituto, migliorando l'efficacia e l'efficienza delle fasi di pianificazione, attuazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi (sia a livello individuale che per classi parallele e ordini di scuola);
- monitorare i risultati a distanza per consentire una revisione continua e il miglioramento dell'offerta didattica e del curriculum;
- pianificare l'organizzazione didattica, la programmazione settimanale e flessibile dell'orario, e percorsi personalizzati per gli studenti;
- coinvolgere le famiglie e gli Enti locali nelle attività di orientamento.

Sviluppo delle competenze (Art. 1 c. 7 L. 107/2015)

- Potenziare le competenze linguistiche anche tramite programmi di mobilità europea e/o internazionale;
- rafforzare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementare un approccio didattico STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) fin dalla scuola dell'Infanzia.
- sviluppare le competenze in cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, con particolare attenzione alla legalità;
- rafforzare le competenze digitali degli studenti, concentrandosi sul pensiero computazionale, la robotica educativa e l'uso consapevole dei social e dei media e utilizzo etico dell'intelligenza artificiale;
- incrementare l'uso della metodologia laboratoriale e delle attività pratiche;
- promuovere l'attività motoria e stili di vita sani;
- prevedere verifiche come compiti di realtà.

Ampliamento dell'offerta formativa.

- Promuovere la cultura, incentivando attività da co-progettare con il Comune e altri Enti locali, affinché la scuola diventi un polo culturale del territorio;
- sostenere attività di approfondimento disciplinare e valorizzare le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi, manifestazioni culturali e gare;
- ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- favorire la conoscenza e la pratica della musica fin dalla Scuola dell'Infanzia; • realizzare o partecipare a iniziative sportive;
- sviluppare progetti approvati e definire nuove iniziative, anche attraverso finanziamenti europei, in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) e il Piano di Miglioramento (P.d.M.).

Autovalutazione e miglioramento.

- Monitorare i risultati di apprendimento degli alunni, considerando le prove nazionali, gli esiti degli scrutini e le valutazioni per classi parallele;

- migliorare i processi di verifica dei risultati, utilizzandoli come strumenti per la revisione e il miglioramento continuo dell'offerta didattica e del curriculum;
- promuovere la cultura della sicurezza, che comprenda la riduzione dei rischi, la risposta a calamità ed emergenze, e il rispetto delle regole di convivenza civile;
- favorire la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale, rafforzando l'interazione con Enti e associazioni del territorio;
- promuovere la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.

INTRODUZIONE DI SISTEMI DI IA NELLA SCUOLA

Premessa

La scuola, in quanto comunità educativa di riferimento, ha il dovere di andare oltre la trasmissione del sapere assumendo il compito primario di preparare le nuove generazioni a comprendere e agire responsabilmente all'interno della realtà del proprio tempo, un tempo, quello attuale, in cui l'Intelligenza Artificiale si sta imponendo come uno dei principali fattori di trasformazione a livello culturale, sociale ed economico, prima ancora che tecnologico.

L'introduzione, ormai imprescindibile, di sistemi di IA anche nella scuola non va considerata come una semplice "aggiunta" di uno strumento ma come un processo di cui vanno ben compresi l'ampia portata e gli elementi caratterizzanti.

Ne consegue la necessità far acquisire ai docenti e agli studenti una cultura dell'IA (Apprendere l'IA) ma, soprattutto, essendo tale processo destinato ad incidere in profondamente nella realtà scolastica dal punto di vista educativo, bisognerà chiedersi quale contributo le singole discipline, ciascuna con la sua epistemologia e i suoi contenuti, potranno fornire per creare tale cultura e quali innovazioni, vantaggi, cambiamenti apporterà nell'insegnamento l'uso di sistemi algoritmici (Apprendere con l'IA).

È dunque dovere istituzionale e professionale dell'intera comunità scolastica tener conto della tecnologia dell'IA con visione strategica, attenzione etica e pensiero critico, affinché sia posta realmente al servizio della persona e non viceversa.

Si emana pertanto il presente Atto di indirizzo redatto in conformità con quanto previsto dalle "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche" elaborate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, e avente la funzione di orientare le scelte educative, organizzative e gestionali dell'Istituto in merito all'adozione di strumenti e metodologie basati sull'Intelligenza Artificiale affinché:

- sia garantita omogeneità alle modalità di utilizzazione sia nell'attività didattica che in ambito amministrativo,
- sia rispettato il quadro normativo europeo e nazionale in materia di protezione dei dati, tutela della privacy, delle libertà e dei diritti fondamentali degli utenti,
- venga elaborato un progetto che assicuri agli studenti la preparazione critica necessaria per muoversi con consapevolezza e sicurezza in un mondo in cui l'IA offre incredibili opportunità, ma pone anche sfide, rischi, interrogativi,
- l'IA diventi un prezioso alleato per superare forme di insegnamento standardizzate, per creare strumenti didattici interattivi e innovativi, per ridurre carichi di lavoro ripetitivi del personale docente e di segreteria.

Di questo documento, in quanto *framework* di riferimento strategico, normativo e pedagogico, dovrà tener conto il Gruppo di lavoro IA formato dal Dirigente scolastico, dall'Animatore Digitale, dalla Funzione strumentale per la strumentazione informatica e dalla assistente amministrativa esperta, che, in collaborazione con i dipartimenti disciplinari per le scelte didattiche e il DPO per l'individuazione di soluzioni tecnologiche rispettose delle norme relative alla protezione dei dati, opererà per elaborare il progetto del Piano per

l'introduzione di sistemi di IA nell'Istituzione scolastica, da sottoporre all'approvazione degli Organi collegiali e integrare nel PTOF 2025-2028.

1. Quadro normativo e documenti programmatici di riferimento

Il presente Atto di Indirizzo si colloca in un solco normativo e di riferimento ben definito, per garantire che l'introduzione dell'IA sia etica, sicura e legale.

- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR – Reg. UE 2016/679) –** Regolamento dell'Unione europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy.
- **AI Act (Regolamento Europeo sull'IA) –** Testo di legge emanato con lo scopo di armonizzare l'approccio dei diversi paesi alla regolamentazione dell'IA, in un'ottica di protezione dei cittadini.
- **Legge 23 settembre 2025, n. 132 – Legge** italiana sull'IA entrata in vigore il 10 ottobre 2025. Recepisce l'AI europeo e introduce norme specifiche per il contesto nazionale.
- **D.Lgs. 101/2018 –** È il codice italiano per la protezione dei dati personali, emanato il 10 agosto 2018. Ha adeguato la normativa nazionale italiana al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) dell'Unione europea.
- **Linee Guida per l'Introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (MIM) –** Costituiscono il riferimento metodologico e strategico per lo sviluppo di un progetto dì utilizzazione dell'IA nelle Istituzioni scolastiche.
- **"Convention on Artificial Intelligence and Human Rights, Democracy and the Rule of Law"** Consiglio d'Europa – 5 settembre 2024 -Trattato internazionale che garantisce che l'IA sia sviluppata e utilizzata nel rispetto dei diritti umani, della democrazia e dello Stato di diritto.
- **Ethical guidelines on the use of artificial intelligence (AI) and data in teaching and learning for Educators –** Linee guida della Commissione europea concepite per aiutare gli educatori a comprendere il potenziale che le applicazioni dell'intelligenza artificiale possono avere nell'istruzione e per aumentare la consapevolezza dei possibili rischi.
- **Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence** – **UNESCO**. Affronta le questioni etiche relative all'implementazione e alla diffusione a livello globale dell'IA.
- **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) –** Documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione italiano redatto nel 2015, finalizzato alla trasformazione digitale della scuola.

2. Destinatari

L'introduzione nella scuola dei sistemi di IA, sia pur gradualmente, riguarderà il funzionamento didattico e organizzativo dell'Istituzione scolastica, coinvolgendo l'intera comunità educante.

- **Alunni –** Individuati nel rispetto delle fasce di età previste dalla Legge italiana sull'intelligenza artificiale e dei vincoli posti dai produttori dei sistemi, saranno i principali destinatari dell'innovazione didattica mediante strumenti di apprendimento personalizzato, di ricerca e di tutoraggio; acquisiranno, attraverso l'uso di applicazioni, linguaggi e modalità di funzionamento dei sistemi di IA.
- **Corpo docente –** Gli insegnanti beneficeranno di strumenti di supporto per la progettazione didattica, la personalizzazione dei contenuti, la realizzazione di strumenti di verifica; potenzieranno, attraverso proposte formative, la conoscenza di linguaggi, caratteristiche e modalità di funzionamento dei Large Language Model (LLM).
- **DSGA e personale amministrativo –** Saranno coinvolti nell'adozione di Sistemi di IA sia per la semplificazione che per l'automazione dei processi amministrativi e di segreteria.
- **Dirigente Scolastico –** Potrà ricorrere al supporto dei sistemi di IA per pianificare,

ottimizzare e monitorare processi e documenti. Avrà la responsabilità della *governance* etica, normativa e strategica del progetto.

2. Visione educativa e principi etici e normativi

L'introduzione dell'IA sarà guidata da una visione educativa antropocentrica e da principi che attestano l'adesione a quanto stabilito dalle Linee Guida del MIM, che richiamano l'AI Act europeo e la Raccomandazione UNESCO sull'etica dell'IA.

Centralità della persona	I sistemi di IA rappresentano una grande opportunità per la scuola, ma non potranno mai sostituire i docenti. La comunità educante è un sistema basato sulle persone e sulle relazioni interpersonali, elementi che nessuna tecnologia è in grado di replicare.
Equità e inclusione	L'IA sarà impiegata per ridurre il *digital divide* e supportare l'inclusione, integrando i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati. Si promuoverà equità di accesso evitando che si generino discriminazioni o *bias* algoritmici.
Supervisione umana	Ogni modalità di utilizzazione rimarrà sempre sotto il controllo e la regia educativa del docente.
Trasparenza, spiegabilità, informazione,	Sarà garantita la massima chiarezza sui motivi dell'utilizzazione dell'IA e su come essa funziona, pur tenendo conto che l'opacità dei sistemi algoritmici non consente di spiegare completamente ciò che accade tra input e output dei dati.
tutela dei dati	Gli studenti e le famiglie saranno sempre informati quando interagiscono con un sistema di IA. La scelta dei sistemi di IA e il relativo uso avverrà sempre nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati, dei diritti e delle libertà fondamentali.
Minimizzazione dei rischi	Saranno escluse scelte d'uso che comportano rischi non accettabili secondo quanto espresso nell'AI Act, evitando possibilmente anche le pratiche rientranti nella categoria delle attività ad alto rischio, privilegiando invece quelle a rischio minimo/limitato.

Partecipazione	Si auspica una partecipazione attiva e collaborativa dell'intera comunità scolastica nel processo di introduzione di sistemi di IA nella scuola, garantendo informazione, trasparenza, sicurezza e rispetto delle libertà e dei diritti fondamentali.
Sostenibilità e continuità	L'introduzione dell'IA nella scuola non sarà semplicemente un'adesione alla tecnologia del momento, dettata dal solo obiettivo di apparire innovativi. La sua adozione dovrà avere finalità didattiche e organizzative ben strutturate e dovrà essere sostenibile nel lungo termine.

Conclusione

Con il presente Atto di indirizzo il Dirigente scolastico invita il Collegio dei docenti ad elaborare, tramite il Gruppo di lavoro IA, il Piano per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nell'Istituzione scolastica in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi sopra delineati. La proposta progettuale, il cui successo dipenderà soprattutto dalla fiducia e dalla partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica, potrà contribuire ad elevare la qualità e l'equità dell'offerta formativa, rendendola sicuramente più attuale e in grado di assicurare agli studenti la preparazione critica ed etica indispensabile per orientarsi in un mondo sempre più controllato e organizzato dagli algoritmi. Ciò consentirà all'Istituto Comprensivo di assumere un ruolo da protagonista nell'innovazione, capace di garantire una *governanc*e consapevole e responsabile dell'IA e di porre tale tecnologia effettivamente al servizio della persona e della missione educativa della scuola.

L'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa dovrà includere per grandi linee:

- le attività progettuali dell'Istituto
- la progettazione di attività di Educazione civica (L. 92/'19) per almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- la progettazione di attività di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado in attuazione anche del *Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza*; • le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione.

Per l'elaborazione dell'aggiornamento del P.T.O.F. 2025/2028 si utilizzerà la Piattaforma predisposta dal MIM presente in ambiente SIDI. La stesura dell'aggiornamento del Piano sarà curata dalla relativa Funzione Strumentale e Commissione con il supporto dei Collaboratori della Dirigenza e di tutti i Docenti dello Staff di dirigenza e di altri eventuali che, a vario titolo, vorranno dare il loro contributo. Esso dovrà concludersi in tempo per la condivisione con il Collegio dei docenti nella seduta del mese di ottobre 2025 e l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

Si confida nella partecipazione responsabile e collaborativa di tutti i soggetti coinvolti affinché le azioni progettuali e formative trovino nel PTOF il loro punto di riferimento unitario.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Simona Maria Murgia